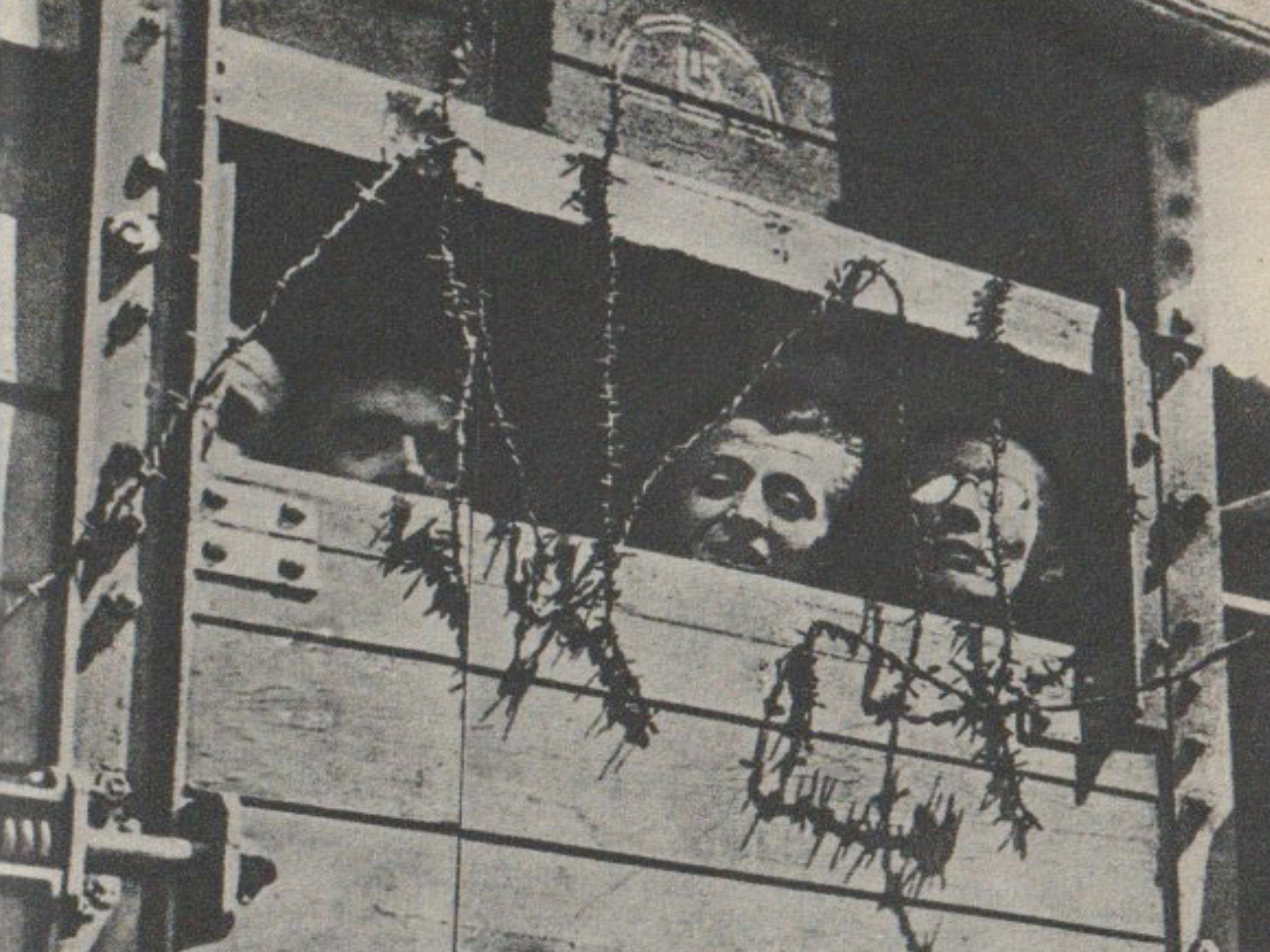


MEMORIA Monumento Museo Memoriale

PHD DRACO
La Sapienza Università di Roma
20210212
Giulio Barazzetta
Politecnico di Milano DABC



Nacht und Nebel





Franz Stangl a colloquio con l'autrice.

Il problema razzista posto dal Duce sin dal 1919 delineato chiaramente in una nota dell'Informazione Diplomatica

Gli ebrei in Italia sono quarantaquattromila, cioè nella proporzione di uno a mille: la partecipazione degli ebrei alla vita dello Stato sarà adeguata a tale rapporto

Per la vita dell'Impero LA NOSTRA RAZZA L'Inghilterra razzista e per la sua sicurezza

Il problema razzista posto dal Duce sin dal 1919 è stato delineato chiaramente in una nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938. In questa nota, che è stata diffusa in tutti i paesi dell'Impero, si espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica. Il Duce, che ha sempre considerato l'ebraismo come un problema di ordine internazionale, ha sempre sostenuto che la soluzione di questo problema deve essere trovata a livello internazionale, e che l'Italia deve essere in grado di contribuire a questa soluzione.

La nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938, espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica. Il Duce, che ha sempre considerato l'ebraismo come un problema di ordine internazionale, ha sempre sostenuto che la soluzione di questo problema deve essere trovata a livello internazionale, e che l'Italia deve essere in grado di contribuire a questa soluzione.

Il problema razzista posto dal Duce sin dal 1919 è stato delineato chiaramente in una nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938. In questa nota, che è stata diffusa in tutti i paesi dell'Impero, si espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica.



La nota perché l'Impero sia prospero e perfettamente sicuro da un punto di vista razzista e culturale è ritenuto doveroso che non siano a coprire i quadri direttivi del Duce.

Il primo del Genio
La nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938, espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica. Il Duce, che ha sempre considerato l'ebraismo come un problema di ordine internazionale, ha sempre sostenuto che la soluzione di questo problema deve essere trovata a livello internazionale, e che l'Italia deve essere in grado di contribuire a questa soluzione.

La nota perché l'Impero sia prospero e perfettamente sicuro da un punto di vista razzista e culturale è ritenuto doveroso che non siano a coprire i quadri direttivi del Duce.

La nota perché l'Impero sia prospero e perfettamente sicuro da un punto di vista razzista e culturale è ritenuto doveroso che non siano a coprire i quadri direttivi del Duce.

Il problema razzista posto dal Duce sin dal 1919 è stato delineato chiaramente in una nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938. In questa nota, che è stata diffusa in tutti i paesi dell'Impero, si espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica.

La nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938, espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica. Il Duce, che ha sempre considerato l'ebraismo come un problema di ordine internazionale, ha sempre sostenuto che la soluzione di questo problema deve essere trovata a livello internazionale, e che l'Italia deve essere in grado di contribuire a questa soluzione.

Chiosati e la rana

Il problema razzista posto dal Duce sin dal 1919 è stato delineato chiaramente in una nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938. In questa nota, che è stata diffusa in tutti i paesi dell'Impero, si espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica.

Il primo grido

Il problema razzista posto dal Duce sin dal 1919 è stato delineato chiaramente in una nota dell'Informazione Diplomatica, pubblicata il 15 agosto 1938. In questa nota, che è stata diffusa in tutti i paesi dell'Impero, si espone il pensiero del Duce sulla questione ebraica.

La nota perché l'Impero sia prospero e perfettamente sicuro da un punto di vista razzista e culturale è ritenuto doveroso che non siano a coprire i quadri direttivi del Duce.

HELGA SCHNEIDER
IO, PICCOLA OSPITE DEL FÜHRER



EINAUDI

RUDOLF HÖSS
COMANDANTE AD AUSCHWITZ

Prefazione di Primo Levi
Con un articolo di Alberto Moravia



ET SAGGI



Vasilij Grossman
**L'inferno
di Treblinka**

ADELPHI



'Superb, persuasive
and terrible'
GUARDIAN

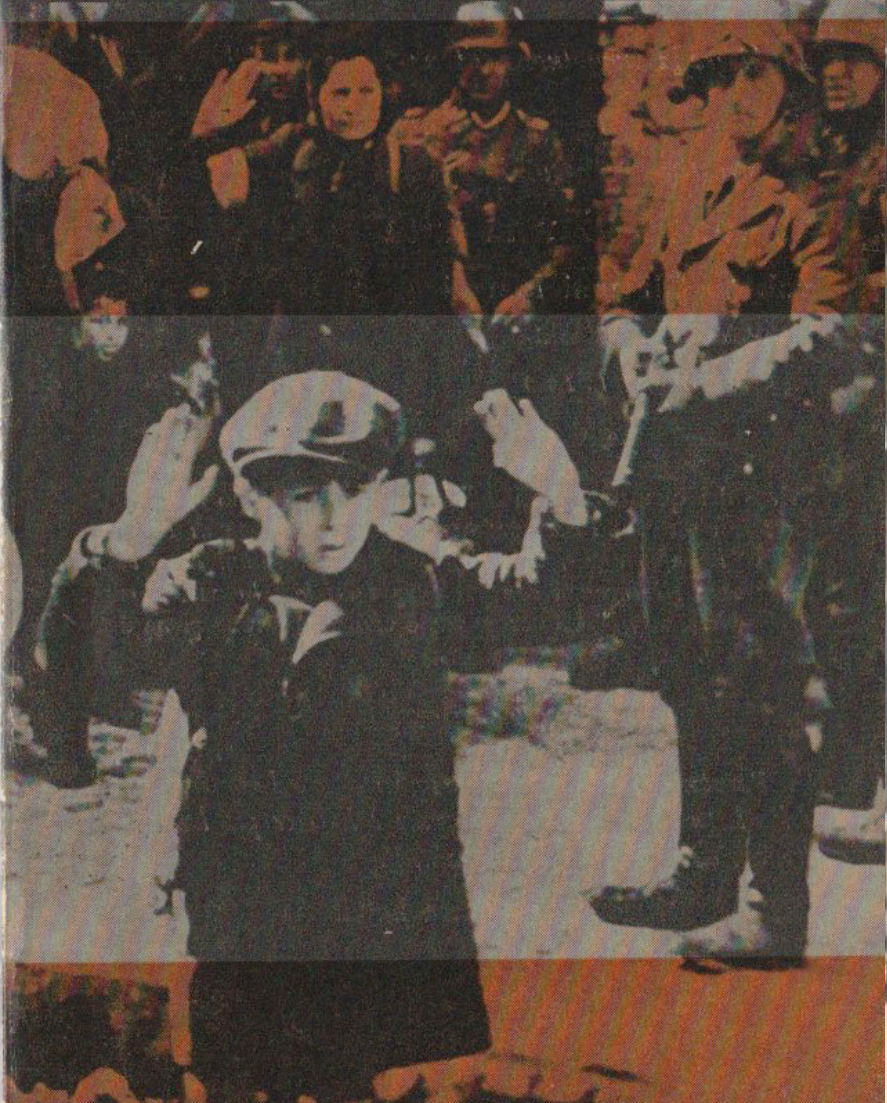
THE VILLA
THE LAKE
THE MEETING
WANNSEE AND THE FINAL SOLUTION

MARK ROSEMAN



Pensaci, uomo!

a cura di Piero Caleffi e Albe Steiner



Feltrinelli 312/UE



Liberi liberi liberi. Ma dimenticare è colpa

0. Memoria

... si parte
dall'incrocio di due antitesi:
Amnesia/Memoria,
Narrazione /Indicibilità ...

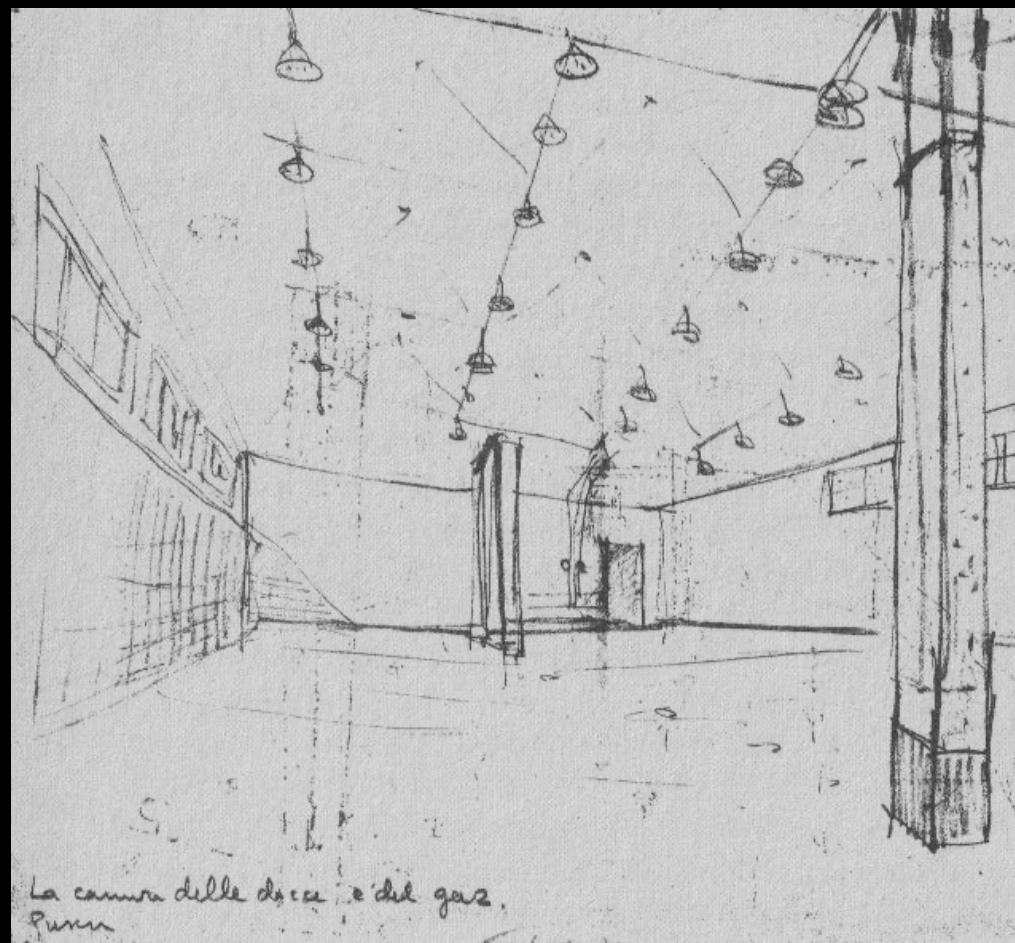
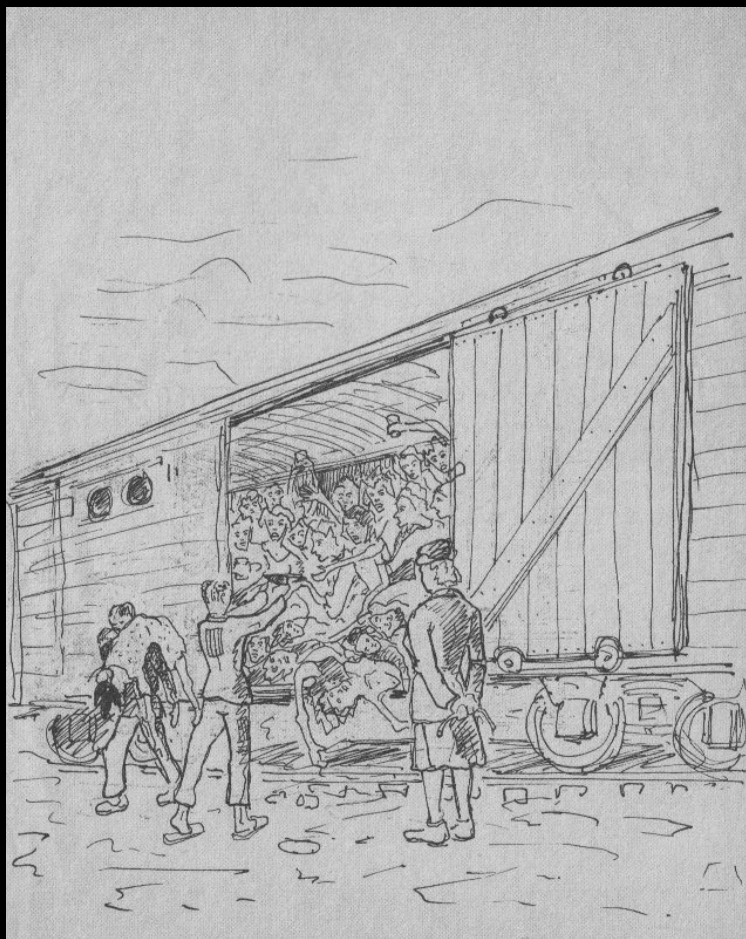
Jacques Gubler

Notte, Nebbia

Lodovico Barbiano di Belgiojoso

Mauthausen, Gusen

1943 -1945



**Mostra della deportazione
nei campi nazisti**

Carpi
1955

non dite di non volerne più sapere
pensate che tutto è successo
perché non avete voluto saperne

Giacomo Ulivi



Pietre d'inciampo
Gunter Denmig
Colonia
1992



<http://www.stolpersteine.eu/>

... Ma se riuscivo a ritrovare ciò
che avevo sentito posando il piede
in quel modo

la visione abbagliante e indistinta
mi sfiorava di nuovo
quasi volesse dirmi

«afferrami al volo, se ne hai la forza,
e risolvi l'enigma che ti propongo»...



Marcel Proust

1. Monumento

... senza architettura possiamo vivere,
ma non possiamo ricordare ...

James Ruskin

Monumento ai caduti nei campi di concentramento

BBPR

Milano

1946



Memoriale delle vittime dell'Olocausto in Polonia

Haupt e Duszenko

Treblinka

1964



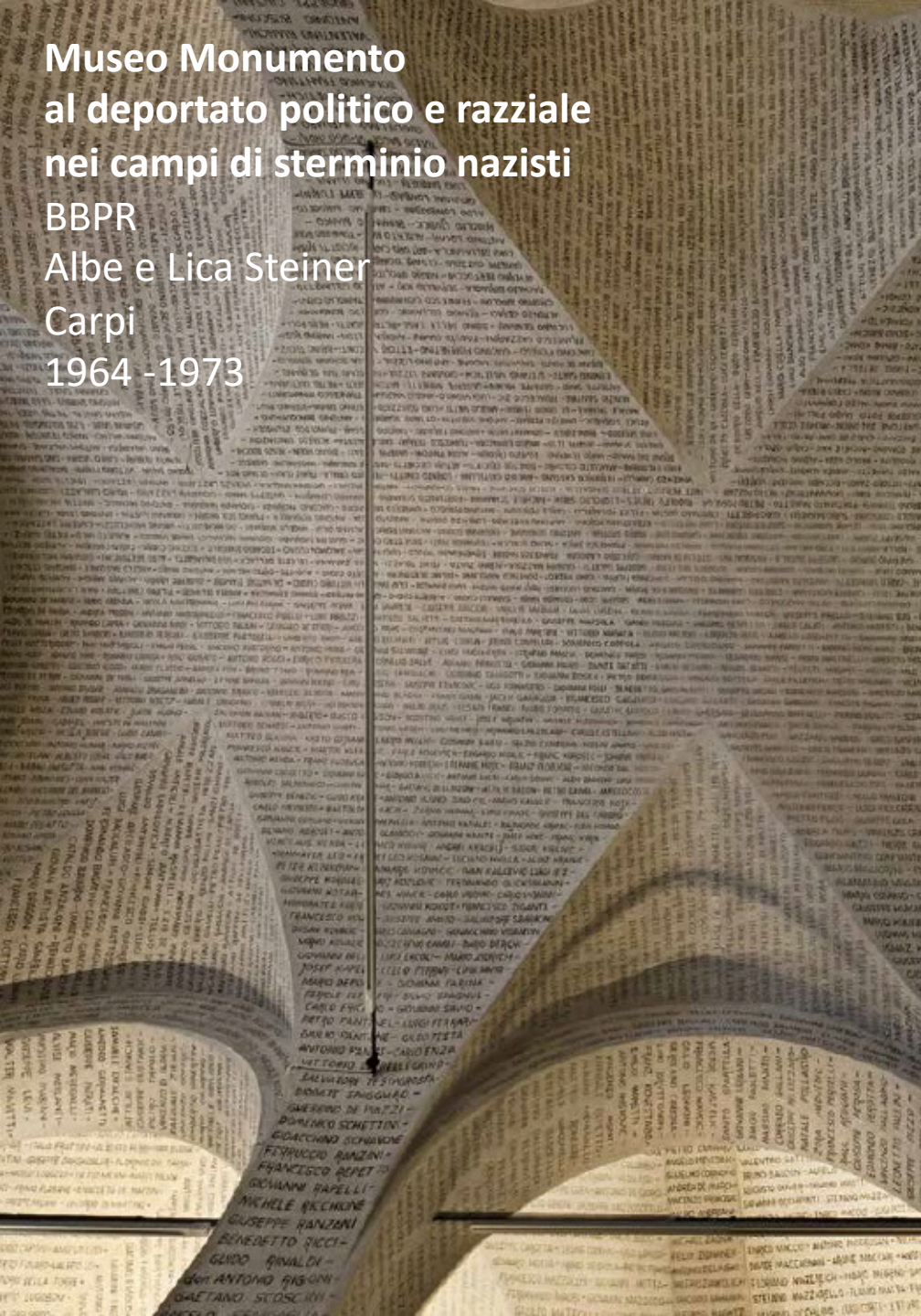
2. Museo

... per molto tempo abbiamo parlato non di storia,
ma di memoria ...

Giulio Carlo Argan

Museo Monumento al deportato politico e razziale nei campi di sterminio nazisti

BBPR
Albe e Lica Steiner
Carpi
1964 -1973



Museo Monumento
al deportato
politico e razziale
nei campi di sterminio
nazisti

SCHIRMITZ
SCHWARZACH-
SCHWERIN-
SENNE-SINGEN-
SPANDAU-SFE
RGAU-SPITTEL

Carpi Modena
Palazzo dei Pio



Campo di Concentramento di Fossoli 1943-1945.



Ritiro delle Ossario ad Albicella, mitragliere e un'artigianale delle X con un altro esemplare.

*quasi tutti del fronte partigiano
e di dipendenza politica e morale
del campo di liberazione italiano*

La scelta di Carpi è dovuta al fatto che nel territorio di questo Comune, a Fossoli, venne istituito il primo campo di concentramento, anticamente in Italia dei campi di sterminio nazisti.



Epigrafe del monumento ai deportati a Fossoli, Testa di Piero Calamandrei.

DA QUESTA FOSSA CHE SI SAZZO DI INNOCENTI
DA QUESTE PIAZZE CHE INORRISCONO
SOTTO L'OMBRA DEI CAPESTRI
DA QUESTE TERRE GENEROSE ONDE BALZARONO
EROICHE BANDE DI POPOLO
A VOLGERE IN FUGA GLI ESERCITI DELLA BARBARIE
DALLE SQUALIDE TOMBE DI CEPALONIS
DALLE CENERI DEI CAMPI DI STERMINIO
SALE DA CENTO VOCI UNA VOCE SOLA
NON DI CIOO MA DI REDENZIONE

IL MUNICIPIO DI CARPI
CAMPO GLORIOSO DI GUERRA PARTIGIANA
NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
RACCOGLIE QUESTA VOCE
E LA CONSACRA ALL'AVVENIRE
PERCHÉ INTENDANO I FIGLI DEI FIGLI
QUALE ANELITO DI SPERANZA
LO STESSO CHE ANIMO CIÒ MENDICE
E RACCHIUSO IN QUESTO VOYO
ASSICURARE PER SEMPRE ALLA PATRIA
LIBERTÀ INDIPENDENZA GIUSTIZIA

QUANDO IL VOTO SARÀ COMPIUTO
FOSSOLI ARA DI MARTIRI
FIAMMEGGIERA NEI SECOLI
AURORA DI UN MONDO MIGLIORE
LIBERO LABORIOSO PACIFICATO

La restituzione
del progetto

Il Castello del Pio, situato sul lato nord della bella piazza di Carpi, iniziato nel 1600 ma edificato nella sua struttura attuale nel 14° e 16° secolo, fu adattato, lungo la storia, ad usi diversi fino ai molti rimaneggiamenti degli interni del secolo scorso e l'inizio del nostro.

L'Amministrazione comunale di Carpi quando decise di edificare l'ala nord-est del Castello a sede del Museo-Monumento si trovò di fronte ad un'insieme di strutture cadenti suddivise fra molte attività che vi avevano trovato asilo snaturando pesantemente i volumi e le strutture originali anche staticamente.

Per la realizzazione del Museo-Monumento, il progetto vincitore del concorso stabiliva che era necessario ritrovare e ripristinare anzitutto le vecchie strutture ed i volumi originali dell'edificio per adattare di conseguenza le forme del futuro Museo-Monumento alla sostanza originale del Castello.

Quindi opera di restauro in primo luogo, opera che si è estesa non solo ai muri e alle volte interne ma anche ai muri esterni che limitano il cortile ad est e nel quale e intorno al quale il progetto prevedeva si svolgesse il Museo-Monumento.

Questo cortile che, quando saranno tolte alcune rimanenti strutture edilizie aggiunte, diventerà una piazza pubblica è un elemento importante e significativo del Museo. Vi sorgono infatti, come lame taglienti alto 6 metri, quindici stalle in cemento armato sulle quali sono incisi i nomi dei più tragici campi di concentramento razzisti.

L'insieme, oltre che ridare vita ad un'ala del Castello, si reinserisce urbanisticamente nella città chiarendo e vivificando un ambiente che nei tempi era decaduto.

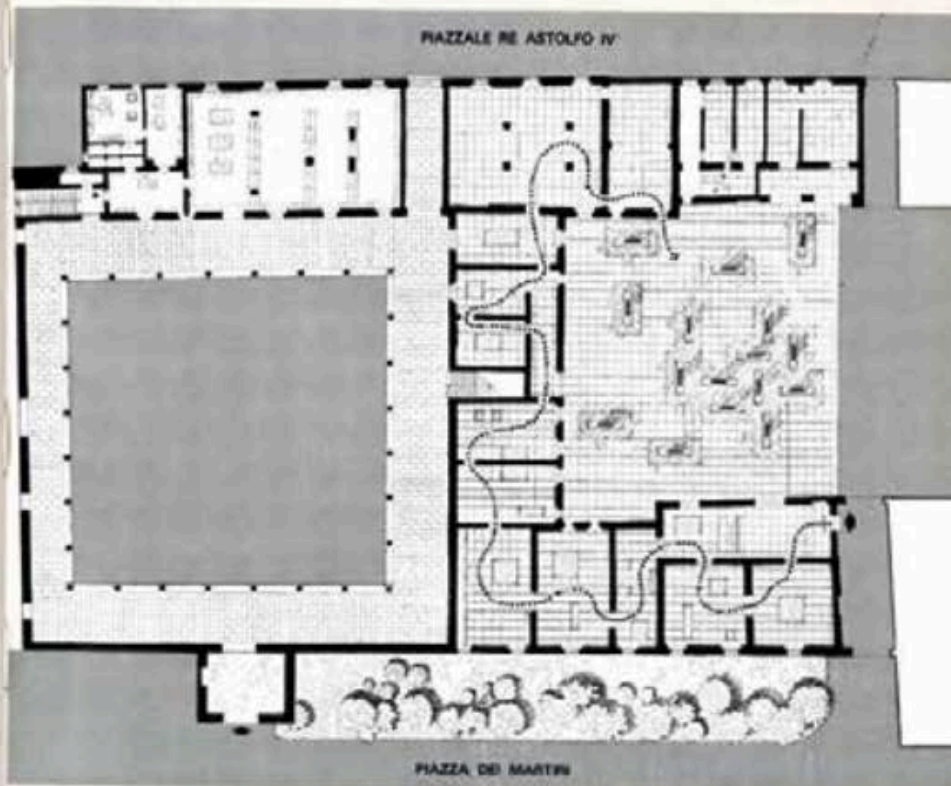
Nelle sale ripristinate con le loro antiche espressioni architettoniche, si sviluppa il Museo, la cui introduzione storica è di Primo Levi, in un pathos reso drammatico da elementi grafici e da luci, da graffiti di scene dei campi di concentramento realizzati con disegni di Cagliari,

Guttuso, Levi e Longoni, mentre fra gli scelte da Nello Risi, dalle lettere di condannati a morte, incise all'altezza del soffitto legano come un nastro le pareti del Museo. Completano questo pathos alcune vetrine sprofondate nel pavimento a ricordare i morti sepolti e no di questi campi.

Nelle vetrine saranno raccolti documenti, fotografie e cimeli, testimonianze autentiche e vive della tragica vicenda.

Studio architetti
B.E.P.R.

Spina Conca
apogon



Il progetto definitivo
con le attrezzature

documenti

C 30 - Calcolo del reddito derivante dallo sfruttamento
dei terreni nei campi di concentramento, art. 9 della 58

Calcolo di reddito

Tariffe quotidiane di alloggio in media	RM 4
Detrazione per vitto	RM 8,60
Ammortizzazione vestiario	RM 8,19
Durata media di vita 9 mesi = $270 \times$ RM 3,50 = RM 945,--	

Ricavo dall'utilizzazione razionale del cadavere:

- | | |
|-----------------|----------------------|
| 1. Ono dentario | 3. Oggetto di valore |
| 2. Vestiario | 4. Denaro |

Detratte le spese di cremazione	RM 2
Guadagno netto medio	RM 200
Guadagno totale dopo 9 mesi	RM 181

da aggiungere il ricavo dall'utilizzazione delle ossa e delle
cremi.

da "Il medico dell'uomo" Paulus Sabbatini pag. 100

Dimenticare è colpa



Omaggio a Picasso
per il contributo nei Campi di Concentramento

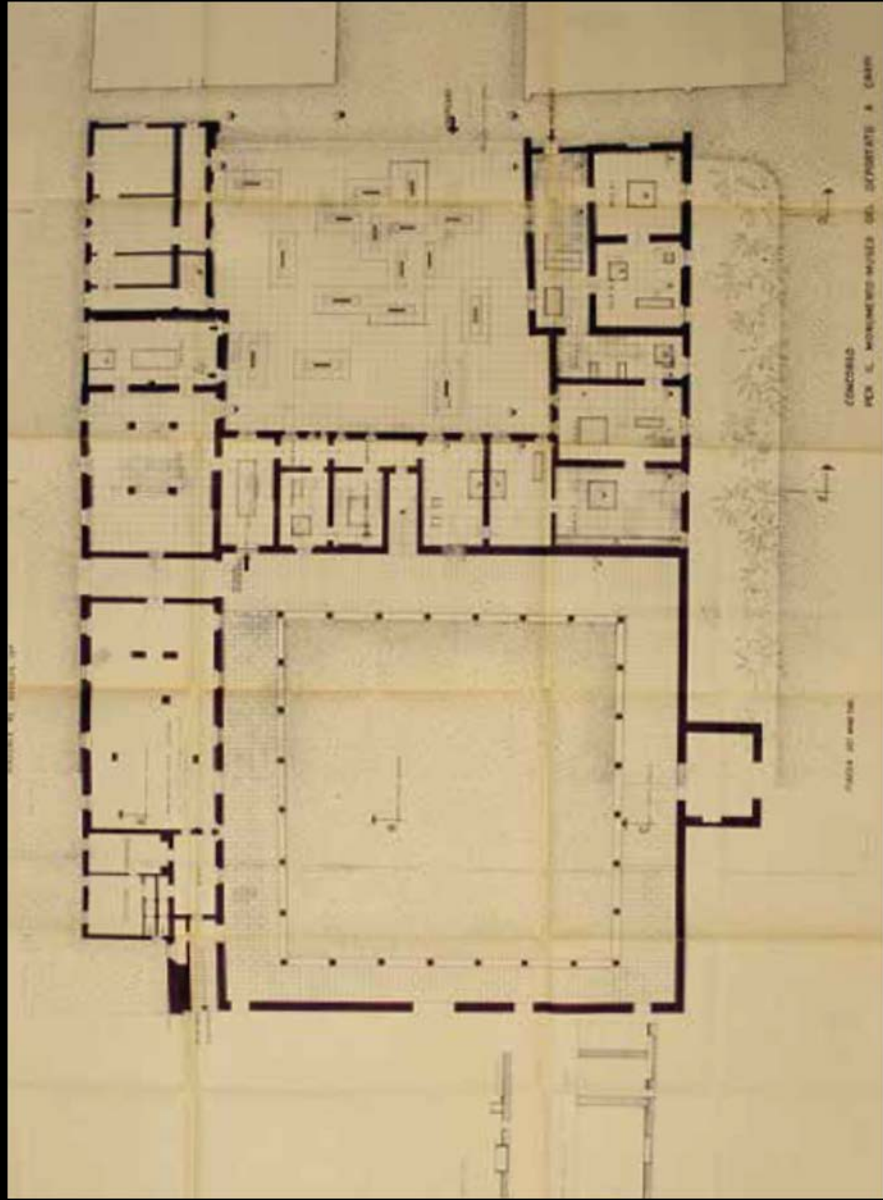
Il BBPR aveva realizzato un progetto in cui noi credevamo molto.
Il Museo doveva essere poco celebrativo e antiretorico.
Ci allontanammo progressivamente dall'idea iniziale.
Non c'era più un percorso che mirava a far rivivere fase per fase il calvario dei deportati, ma solo lo sforzo di rendere una dimensione altrimenti difficile da raccontare, da spiegare

Lica Steiner



27 gennaio 2021
«Dimenticare è colpa» Albe Steiner

January 27th, 2021
«Forgetting is guilt» Albe Steiner



1. An
2. An
3. An
4. An
5. An
6. An
7. An
8. An
9. An
10. An
11. An
12. An
13. An
14. An
15. An
16. An
17. An
18. An
19. An
20. An
21. An
22. An
23. An
24. An
25. An
26. An
27. An
28. An
29. An
30. An
31. An
32. An
33. An
34. An
35. An
36. An
37. An
38. An
39. An
40. An
41. An
42. An
43. An
44. An
45. An
46. An
47. An
48. An
49. An
50. An
51. An
52. An
53. An
54. An
55. An
56. An
57. An
58. An
59. An
60. An
61. An
62. An
63. An
64. An
65. An
66. An
67. An
68. An
69. An
70. An
71. An
72. An
73. An
74. An
75. An
76. An
77. An
78. An
79. An
80. An
81. An
82. An
83. An
84. An
85. An
86. An
87. An
88. An
89. An
90. An
91. An
92. An
93. An
94. An
95. An
96. An
97. An
98. An
99. An
100. An



14-15
 2021 Museo Museo
 museo di arte contemporanea
 per la città di Milano
 2021 Museo Museo
 Museo di arte contemporanea
 per la città di Milano
 2021 Museo Museo
 Museo di arte contemporanea
 per la città di Milano





In 1914, the artist
 painted the mural
 of the men of
 the 1st Italian
 Alpine Division
 in the
 walls of the
 museum.



3. Memoriale

... nelle città la memoria comincia
dove finisce la storia...

Petre Eisenmann

Memoriale della Shoah
Morpurgo - De Curtis AA
Milano
2009 -2019







...ci caricarono su
un camion e ci
portarono alla stazione
ferroviaria con grande
impiego di SS. Accalcati
in quaranta per ogni
vagone merci,
passammo tutta la notte
nel sotterraneo della
stazione.

Infine verso il mattino,
partimmo verso
Bologna. Arrivati a Carpi
ci stipammo in un
autobus e giungemmo a
Fossoli...

Lodovico Barbiano di Belgiojoso



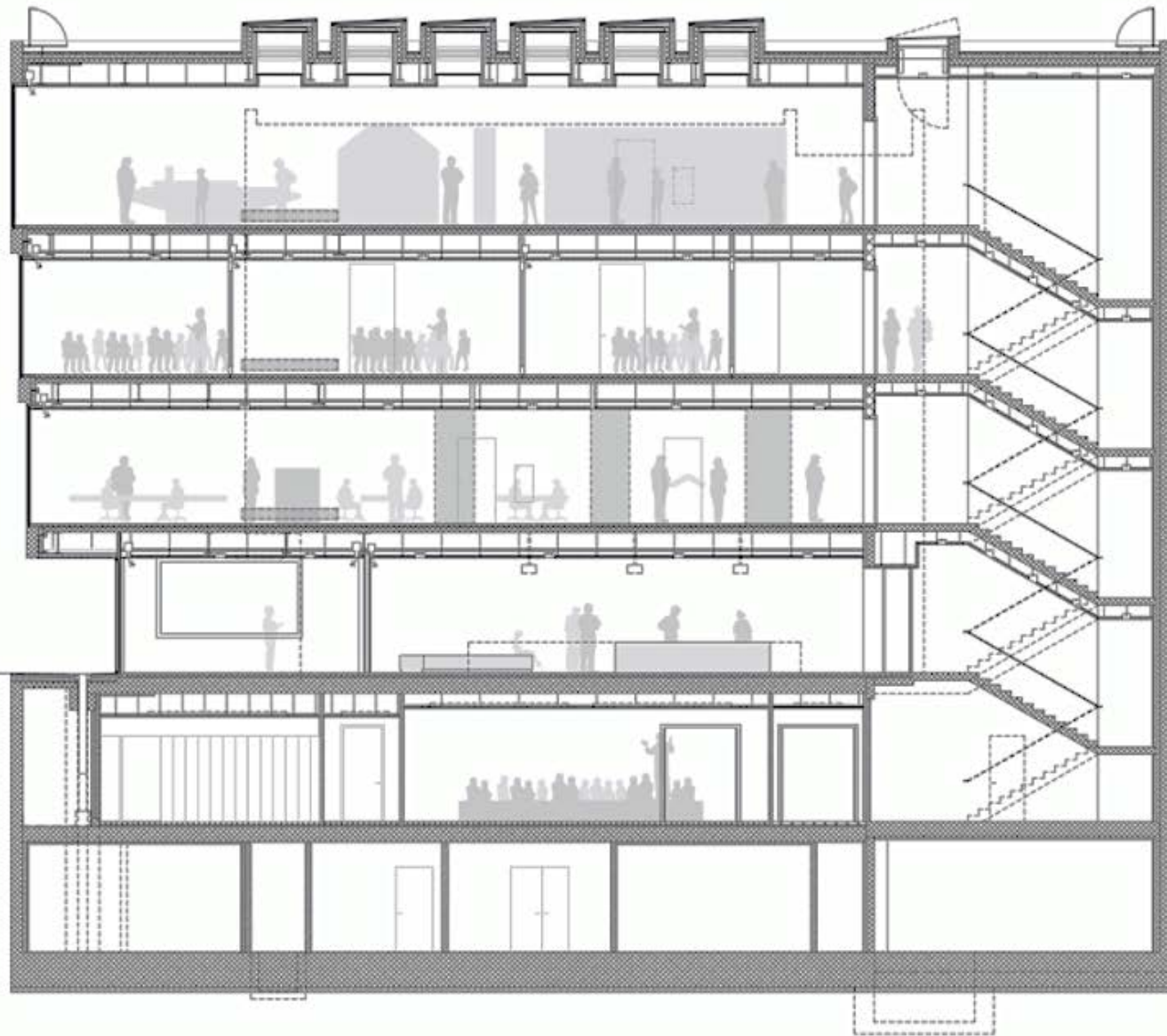
Mémorial De La Shoah

Diener & Diener Architekten - Roger Diener

Drancy

2006 - 2011







Bundesarchiv, Bild 103-810920
Foto: Wisch | August 1941









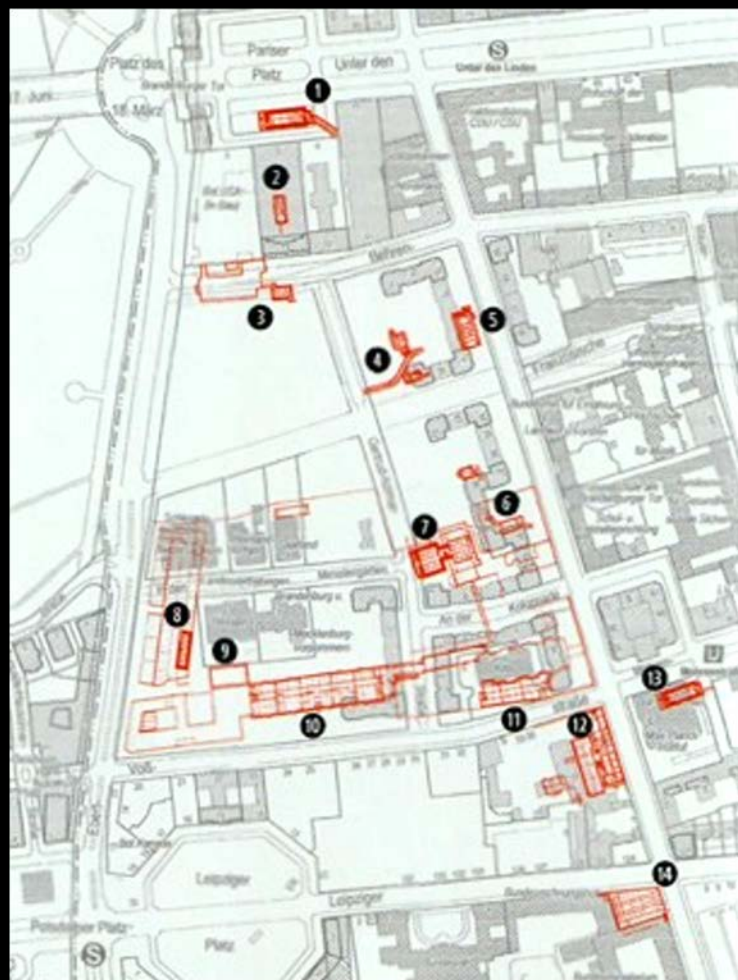
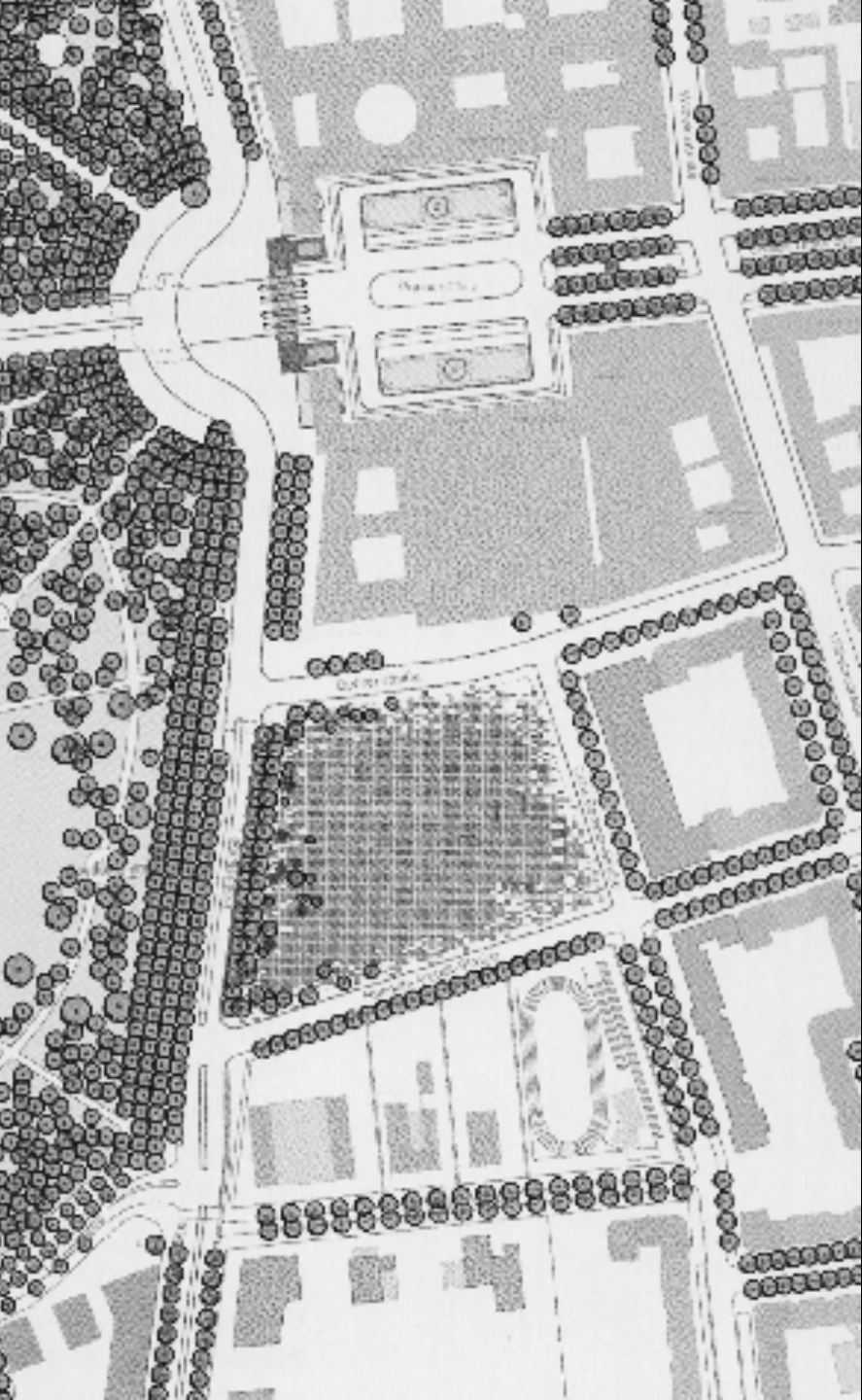
Memorial to the Murdered Jews of Europe

Eisenman Architects

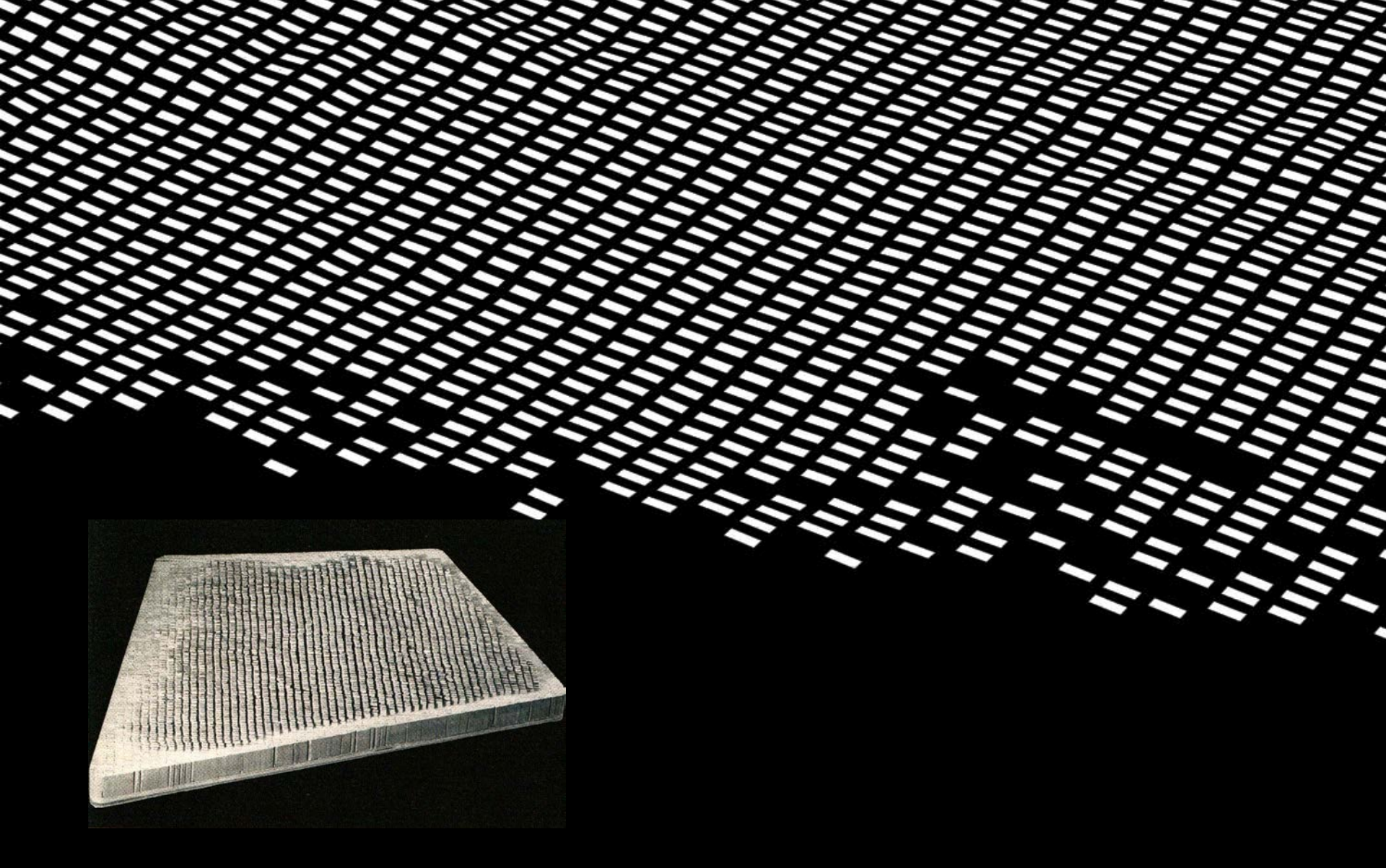
Berlin

2005



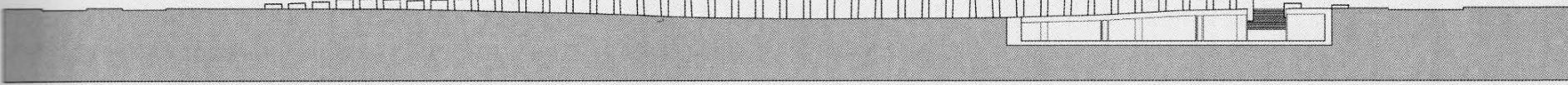


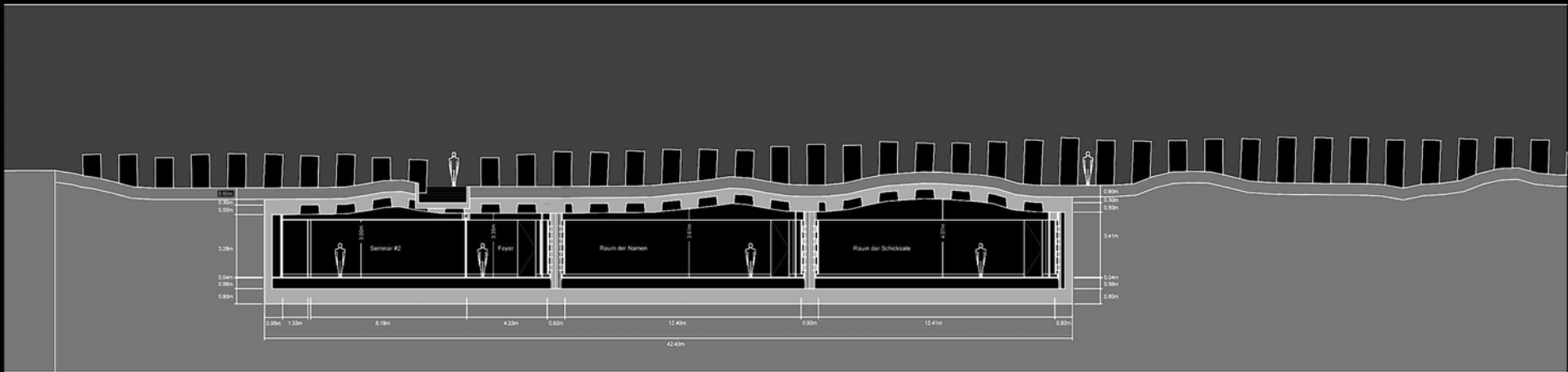
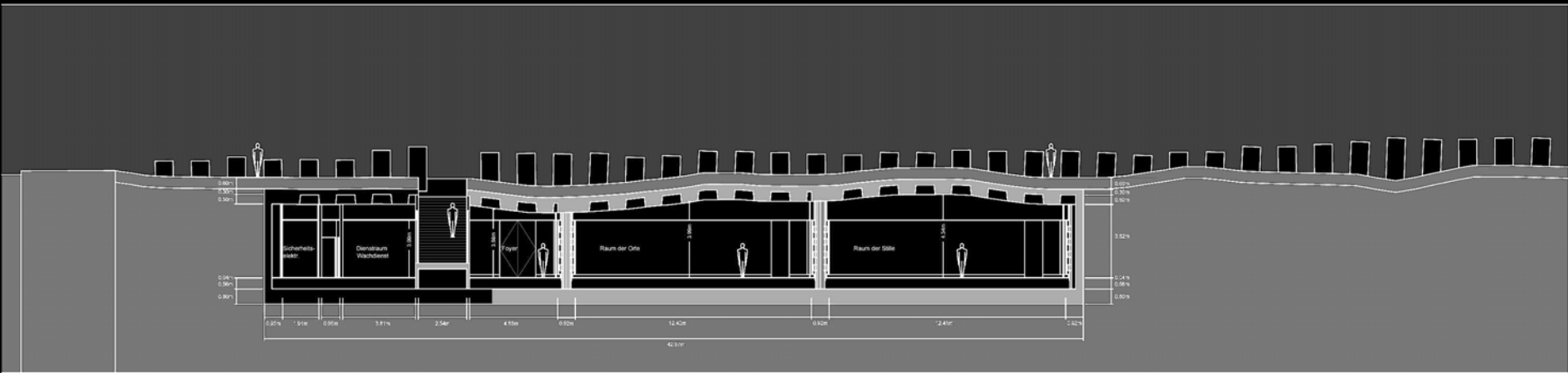




Eberstrasse

Cora Berliner Strasse







Deutschland 90.000-101.000

Polska 2.900.000-3.900.000

France 90.000-110.000

Storbritannien 20.000-25.000

США и Канада 100.000-150.000

Dänmark 100

Österreich 45.000-65.500

Litauen ca. 1.200

Auf Einladung von Reinhard Heydrich, Leiter des Reichssicherheitsamtes, trafen am 22. Januar 1942 führende Ministerialbeamte und hochrangige Partei- und SS-Funktionäre in der Reichs-Konferenzraum im Reichssicherheitshauptamt in Berlin zusammen. Dieses Treffen wurde später als Wannsee-Konferenz bezeichnet. Heydrich erläuterte die Pläne für ein Programm zur Ermordung aller europäischen Juden. Zur Zeit des Treffens waren die meisten wesentlichen Pläne für ein Programm zur Ermordung aller europäischen Juden bereits auf höherer Ebene getroffen worden. Es blieben nun noch Verfahrensfragen. Der Beschluss zum Völkermord war bereits auf höherer Ebene getroffen worden. Über elf Millionen Menschen sollte das Vernichtungsprogramm treffen, darunter auch die Juden in Staaten außerhalb der deutschen Einflussosphäre wie der Schweiz, Großbritannien oder der Türkei.



Im Januar 1942 wurden die ersten Transporte von Juden in die Vernichtungslager in Polen verschifft. Die ersten Transporte von Juden in die Vernichtungslager in Polen verschifft. Die ersten Transporte von Juden in die Vernichtungslager in Polen verschifft.



Die ersten Transporte von Juden in die Vernichtungslager in Polen verschifft. Die ersten Transporte von Juden in die Vernichtungslager in Polen verschifft.



Die ersten Transporte von Juden in die Vernichtungslager in Polen verschifft. Die ersten Transporte von Juden in die Vernichtungslager in Polen verschifft.



In der Nacht vom 9. auf den 10. November 1938 wurden in ganz Europa Juden in ihre Wohnungen und Synagogen eingekerkert. In der Nacht vom 9. auf den 10. November 1938 wurden in ganz Europa Juden in ihre Wohnungen und Synagogen eingekerkert. In der Nacht vom 9. auf den 10. November 1938 wurden in ganz Europa Juden in ihre Wohnungen und Synagogen eingekerkert.





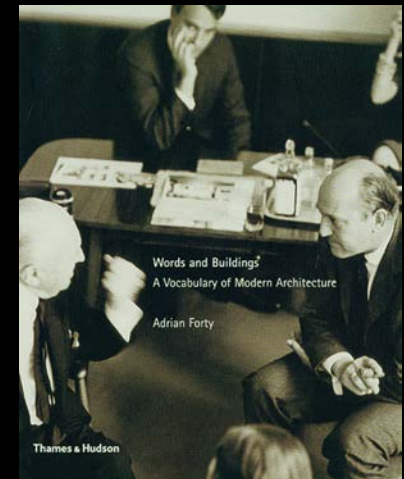
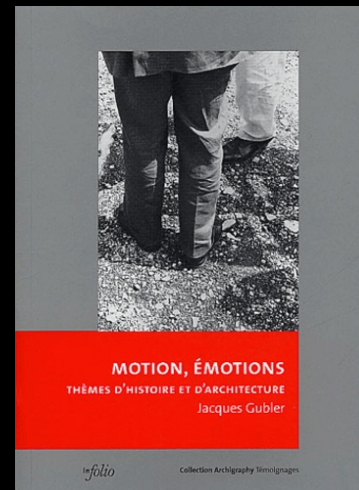
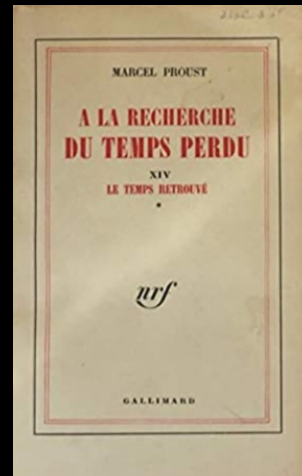
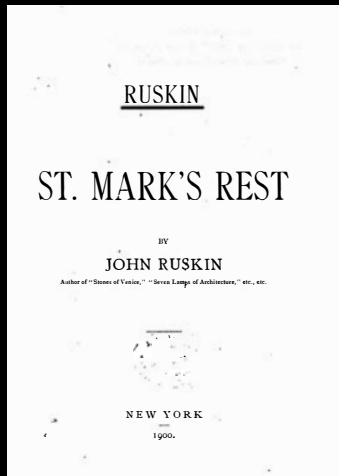
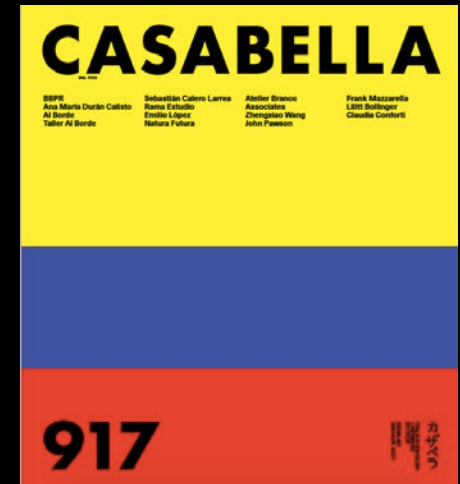
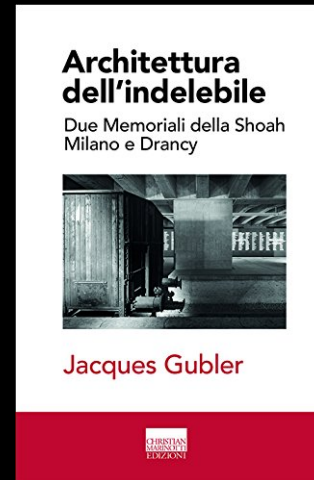
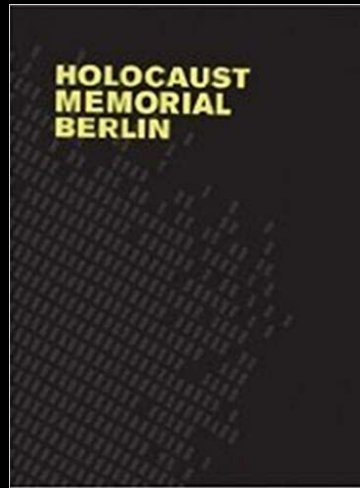
comprendere è impossibile
conoscere è necessario

Primo Levi

guardandola dai piedi
l'identità di una città riserva
delle sorprese

Jacques Gubler

ringraziamenti





<http://www.santannadistazzema.org/news.asp?idn=1644>